

## PROCEDURE PER I DOCENTI

redatto a cura dell' Imaging Studio S.r.l.

### INFORMAZIONE

- **Piàno d'emergenza.** Tutto il personale docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione del "Piano d'Emergenza dell'Edificio Scolastico": Comportamenti in Caso di Emergenza, Adempimenti di Primo Soccorso, Regolamento di Sicurezza, ecc. nonché gli Allegati al D.V.R.
- **Lavoratrici madri.** Tutto il personale docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione dell'Allegato N°1 al Documento di Valutazione del Rischio.
- **Divieto di fumo.** Tutto il personale docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione dell'Allegato N°2 al Documento di Valutazione del Rischio.

### UTILIZZO DELLA CORTE ESTERNA

In permanenza delle condizioni di non conformità già riscontrate – balconi non coperti con buchi e/o radici sporgenti e/c gradini sbeccati e/o lesionati, ecc., qualora si reputino indispensabile le attività scolastiche all'aperto, vista l'inadempienza dell'Ente Locale i docenti interessati dovranno individuare una "zona sicura", priva di ostacoli e/o pericoli.

### PALESTRE E CAMPI DA GIOCO

Si dispone l'obbligo di **garantire l'intera area della palestra libera da ostacoli** - cm 150 oltre la linea di bordo campo. Il docente di educazione fisica o attività motoria, dovrà assicurarsi che non vi siano arredi, quali sedie, cattedre, ecc., al suo interno. Per quanto attiene i componenti fissi, es. corrimano, mensole, elementi sporgenti, ecc. posti a diretto contatto con l'area utilizzata dagli alunni, necessita verificare l'integrità delle protezioni (paraspigoli): ove non presenti e/o deteriorate, in attesa dell'intervento dell'Ente Locale, si dovrà richiedere al Collaboratore Scolastico di turno l'applicazione (localizzata) di gommapiuma e/o spugna e/o equivalenti.

Relativamente alla pavimentazione, nel richiamare l'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'Ente Locale, trovano applicazione le procedure già diramate per i Collaboratori Scolastici: **segnalazione e messa in sicurezza con inibizione dell'area di rischio.**

Analogamente per i campi sportivi o da gioco esterni, necessita garantire una fascia di rispetto, libera da ostacoli di qualunque tipo (min. **cm 150** oltre la linea di bordo campo).

## LABORATORI SCIENTIFICI

Per ridurre al minimo il rischio espositivo agli agenti chimici, in attesa del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 81/08, si dispone il **divieto di acquistare e/o utilizzare prodotti classificati "pericolosi"**, nelle relative Schede di Sicurezza. Pertanto sarà cura del Responsabile del Laboratorio, nominato dal D.S., acquisire preventivamente la Scheda di Sicurezza dei prodotti contenenti agenti chimici e controllarne:

- a) l'assenza della dichiarazione di pericolosità;
- b) l'eventuale obbligo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), quali: guanti, mascherine, vestiario e calosce.

Qualora dovesse rendersi necessario **utilizzare un prodotto classificato come pericoloso** necessita preventivamente attivare una specifica e dettagliata Valutazione del Rischio Chimico - a cura del D.S. e del R.S.P.P., con formale sottoscrizione del relativo documento

## VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Si evidenziano i noti obblighi che impongono la costante vigilanza sugli alunni assegnati ai rispettivi docenti. Particolare attenzione dovrà porsi al movimento all'interno della classe, anche in relazione alla eventuale presenza di infissi non conformi (anta interna o vetri non di sicurezza): in caso di finestre pericolose - rotte o malfunzionanti, necessita chiuderle apponendovi sopra un cartello di avviso:

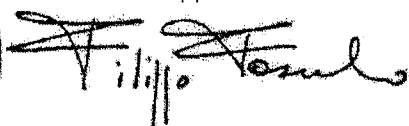
"NON APRIRE - MOMENTANEAMENTE FUORI USO", quindi avvisare la Segreteria Scolastica.

Per quanto attiene la vigilanza negli spazi fuori dall'aula (wc, corridoio, ecc.), si ricorda che i Collaboratori Scolastici possono semplicemente coadiuvare nella vigilanza degli alunni per tempi brevi [CCNL "Compiti del personale ATA" - Profili professionali e funzioni personale ATA ].

Firmato

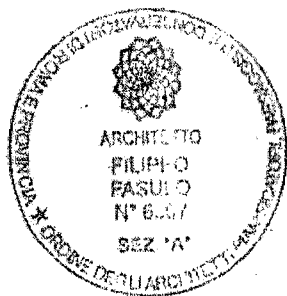
Responsabile S.P.P.

Prof. Arch. Filippo Fasulo



Firmato

Il Dirigente Scolastico



PROVE DI EVACUAZIONE

Tutto il personale, secondo le proprie funzioni e competenza, dovrà attenersi alle indicazioni e alle istruzioni impartite nei Piani di Emergenza depositati in ciascun edificio scolastico. Generalmente le prove vengono coordinate dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P. dell'edificio scolastico interessato). Ai fini di una corretta preparazione alle prove, si richiamano i seguenti punti

Con la lettura del Piano di Emergenza, ogni insegnante illustrerà i contenuti del piano stesso ai propri alunni (unità didattiche di informazione / formazione), da realizzare propedeuticamente alla prova ad ogni inizio di Anno Scolastico. L'avvenuta formazione / informazione degli alunni dovrà essere annotata, a cura del docente coordinatore, nei rispettivi Verbali del Consiglio di Classe (o Registro)

Si ritiene opportuno richiamare, nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, che:

- occorre far prendere visione e conoscenza dei percorsi di evacuazione;
- e far acquisire comportamenti e regole;
- tale formazione dovrà costituire una trasversalità per tutti gli ambiti disciplinari;
- esercitazioni di classe costituiscono momenti essenziali e forti per un progetto didattico per la sicurezza, ad es. elaborati grafici, evacuazione della singola classe, ecc.
- la sensibilizzazione formativa e le prove dovranno tener conto della discontinuità e della fragilità degli utenti e, pertanto, garantire che vengano vissuti in modo positivo e mai traumatico perché improvvisati.

Le principali regole da rispettare, salvo casi particolari da considerare nello specifico, possono così sintetizzarsi:

- Udito l'ordine di evacuazione (in assenza di interfono, tre suoni prolungati della tromba da stadio), l'alunno aprirà la porta e si incammina alla testa della classe verso la porta d'emergenza più vicina come da Planimetria con Vie d'Esodo, in presenza di corridoi adeguati si può procedere in fila per due, onde dimezzare i tempi di esodo (rispetto all'incollamento per uno).

- Il docente chiude la fila e porta con sé il registro degli alunni (o un appunto comprovante la presenza), onde procedere alla verifica degli eventuali dispersi.

Nel caso di utenti più piccoli (scuola dell'infanzia, ecc.) gli stessi docenti, ovviamente, dovranno garantire personalmente tutti gli adempimenti (aprire la porta, ecc.).

- Si procede senza attendersi a raccogliere indumenti ed oggetti personali.

- 1) Non si supera la fila precedente onde evitare assembramenti pericolosi in prossimità dell'uscita.

- 1) Si ricorda che gli alunni possono darsi la mano o camminare con la mano sulla spalla — il contatto fisico contribuisce infatti a trasmettere un senso di reciproca fiducia, ma ciò deve evitarsi in corrispondenza delle scale, a causa del rischio di cadute a catena.

Pertanto si ritiene opportuno fare scendere gli alunni lungo le scale "liberi gli uni dagli altri", raggiungendo il piano orizzontale (corte esterna) si consiglia la cosiddetta catena umana anche per prevenire eventuali dispersioni.

- 1) I Collaboratori Scolastici escono dal proprio piano, dopo aver effettuato una ricognizione generale (della zona loro assegnata), onde garantire che siano realmente usciti tutti; in presenza di disabili con difficoltà di deambulazione, qualora non sia presente l'A.U.C. o l'insegnante di Sostegno, assisteranno il docente curricolare ad evacuare l'intera classe.

- 1) Il Luogo Sicuro, per le Scuole con corte di pertinenza esterna, è il giardino stesso: disporre le classi il più lontano possibile dagli edifici e dagli alberi ad alto fusto.

Si comunica, inoltre, che sarebbe opportuno effettuare le prove di evacuazione in contemporanea con le altre Istituzioni eventualmente presenti o con gli altri Istituti Scolastici, Scuole Comunali, ecc. qualora queste intendano effettuare.

Si precisa però che le responsabilità inerenti gli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/2008, per quanto attiene le diverse Istituzioni, rimangono di esclusiva competenza dello specifico Datore di Lavoro.

ESODO D'EMERGENZA DEI DIVERSAMENTE ABILI

Vista la Circolare Ministero Interno n°4 del 01/03/02, "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti disabili".

Considerato che in caso d'incendio vige il divieto d'uso dell'ascensore e negli Edifici Pubblici non vengono sempre installati ascensori antincendio per ragioni economiche;

Si evidenzia la necessità di poter disporre di un idoneo numero di aule al Piano Terra, onde garantire adeguate condizioni di sicurezza per eventuali alunni e/o docenti disabili — non deambulanti presenti e/o futuri. Anche i Laboratori Scolastici devono essere collocati, ove possibile, al Piano Terra per agevolare l'esodo dagli stessi.

Qualora l'edificio scolastico non disponga di aule al P.Terra, si ritiene opportuno evidenziare tale problematica oltre che all'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale (tramite il Dirigente Scolastico), anche all'utenza, onde consentire loro la scelta di frequentare edifici più idonei.

In relazione alle procedure interne, di seguito si riporta una specifica alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza, al fine di chiarire ulteriormente le mansioni del personale scolastico

▪ **Auxiliari per l'assistenza ai disabili**

In caso di assenza del personale A.E.C. e dei Docenti di sostegno, il Collaboratore Scolastico di turno al piano ove è presente l'alunno con difficoltà motorie, collaborerà con il docente per allontanare il disabile e l'aluna classe Accertata l'assenza del personale preposto, con avviso alla Segreteria Scolastica, il Collaboratore Scolastico potrà allontanarsi dal piano in cui presta servizio solo tramite sostituzione con altro collega temporaneamente disponibile.

▪ **Casi particolari (escluso terremoto)**

Qualora risultasse oggettivamente impraticabile trasportare il diversamente abile al punto di raccolta esterno (corte di pertinenza), l'alunno in costante compagnia dell'assistente - A.F.C. o Docente di sostegno o Collaboratore Scolastico - potrà attendere i soccorsi sulla rampa della scala adiacendo all'area.

Tale posizione dovrà essere occupata senza intralciare l'esodo stesso.

L'eventuale uso di sussidi particolari, es. sedie devacuazione capaci di scendere le scale, deve essere opportunamente valutato in relazione alla specifica patologia e maturità del corpo e il personale addetto dovrà peraltro effettuare preventivamente idonee prove e verifiche.

## INFORTUNIO

In caso di infortunio, il lavoratore presente nella zona dell'incidente, deve immediatamente richiedere l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso, in attesa del quale cercherà di assicurare l'infortunato astenendosi dal compiere azioni pregiudizievoli per lo stesso (es. movimenti impropri, ecc.).

Se l'infortunio è avvenuto all'interno della classe o comunque alla presenza di un solo docente, questi richiederà l'immediata assistenza del Collaboratore Scolastico di turno.

Il Collaboratore Scolastico, dopo avere allertato l'Addetto al Primo Soccorso, coadiuverà il docente nella vigilanza della classe, rassicurando gli alunni ed eventualmente allontanandoli dall'area dell'incidente.

All'arrivo dell'eventuale autoambulanza, l'Addetto (o il docente dell'alunno) seguirà l'infortunato, mantenendo i contatti con la scuola.

Il Collaboratore Scolastico presente al piano dove è avvenuto l'infortunio, allenterà tempestivamente la Segreteria Scolastica, che provvederà ad avvisare i genitori dell'alunno infortunato.

## MALATTIE INFETTIVE

In caso di malattie infettive (tubercolosi, epatite virale, ecc.) chiunque (docente e non docente) sia a conoscenza della presenza di un soggetto portatore (es. già affetto da patologia e rientrato in servizio senza la necessaria quarantena), alunni ricoverati, ecc.) è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al Dirigente Scolastico che provvederà all'accertamento di quanto segnalato allertando, ove necessario, l'autorità sanitaria alla quale compete l'attivazione del "protocollo" di legge.

## LOCALI INFEDDETI

Nel locali non di diretta competenza dell'istituzione Scolastica come le Centrali Termiche, le Centrali Idriche, le Cucine e Depurati delle Imprese Esterne, è consentito l'ingresso solo al personale autorizzato dall'Ente Locale e/o dal rispettivo Datore di Lavoro. Si evidenzia pertanto il divieto per il personale scolastico, non specificatamente autorizzato dal D.S., di accedere nei citati locali.

Qualora all'interno dei locali scolastici sia presente, presumibilmente, materiale contenente amianto, eterni, ecc., si dovrà immediatamente segnalare l'eventuale presenza al Dirigente Scolastico il quale, in attesa degli adempimenti a cura dell'Ente Locale, farà affiggere il cartello:

• **PERICOLO DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DALL'ENTE LOCALE**.

Le porte dei locali contenenti amianto e le eventuali finestre, devono rimanere chiuse e possibilmente sigillate a cura dell'ente locale.

## VIDEOINTERMINI

Per le attività con uso di videotermini si prescrive agli operatori scolastici, ATA, docenti e alunni, il divieto di superare le venti ore settimanali, in modo sistematico e abituale.

Sarà cura del Responsabile del Laboratorio Informatico, nominato dal D.S., affiggere sulla porta della relativa aula, le norme valide dal "Regolamento" divulgandone il contenuto ([www.studinfesiscn.it](http://www.studinfesiscn.it) / Gestione Sicurezza / Laboratori Informatica).

## CLASSI NON VIGILIE PER ASSENZA DOCENTE

Nel caso di non disponibilità del docente supplente, il Collaboratore Scolastico di turno procederà alla suddetta visione degli alunni nelle restanti classi del "medesimo piano", ove è garantita la presenza dell'insegnante, secondo la "programmazione" predisposta da uno specifico gruppo di lavoro e approvata dal D.S., ad inizio dell'anno scolastico.

Si ricorda che la programmazione citata deve contenere, oltre alla lettera di applicazione degli alunni nelle restanti classi, anche le specifiche procedure previste per gli eventuali incidenti che risultano dal **proteco** dello **sanitario**, relativo alla somministrazione dei farmaci salvavita (come da indicazioni del medico curante e del medico scolastico (vedi Fascicolo Sicurezza > Disposizioni sul Piano Sicurezza).

Si evidenzia infine che tali procedure, non comportando significative variazioni dei flussi di esodo, relativi ai per i rispettivi piani, non modificano le indicazioni contenute nel Piano di emergenza.

DMETO DI FUMMO

Firmato

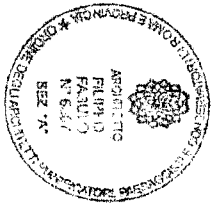
Responsabile S.P.P.

Prof. Arch. Filippo Fasulo



Firmato

Il Dirigente Scolastico



Tutto il personale, docente e non docente, è tenuto a rispettare quanto disposto dal Dirigente Scolastico in applicazione della normativa vigente (vedi il relativo Regolamento nell'asciutto > Sicurezza> Allegati alla Valutazione del Rischio > Divieto di Fumo nella Scuola).